

Le tre coniugazioni

Sai già che il verbo può variare secondo *il modo, il tempo, il numero e la persona*, che il verbo cioè ha una sua particolare flessione che si chiama coniugazione. Non tutti i verbi seguono la stessa coniugazione; ad eccezione di essere e avere, che ne hanno una propria, tutti gli altri verbi sono stati raggruppati in tre categorie che rappresentano tre tipi distinti di coniugazioni.

La prima categoria o coniugazione comprende tutti i verbi che all'infinito presente terminano in are:

cantare,

parlare,

saltare,

lodare;

La seconda categoria o coniugazione comprende tutti i verbi che all'infinito presente terminano in ere:

temere,

leggere,

vedere,

correre,

credere;

La terza categoria o coniugazione comprende tutti i verbi che all'infinito presente terminano in ire:

partire,

dormire,

venire,

sentire.

Are, ere, ire sono dunque le desinenze dell'infinito presente; esse si distinguono tra loro per le vocali a, e, i, che si dicono vocali caratteristiche perché servono a distinguere le tre coniugazioni.

Ogni voce verbale dei tempi semplice è formata da una parte che rimane invariabile in tutta la coniugazione e cioè il tema, e di una parte che varia secondo il modo, il tempo, e la persona, che prende il nome di desinenza.

Io lod -avo,

lod -assero,

lod -eremmo,

è il tema,

-aro,

-assero,

-eremmo

desinenze

La maggioranza dei verbi di ciascuna coniugazione si flette alla stessa maniera, segue cioè i paradigmi che vengono dati ad esempio delle tre diverse coniugazioni a cui ciascuno di essi rispettivamente appartiene.

Sono pochi i verbi che si discostano dal modello.

I primi sono verbi regolari, gli altri sono verbi irregolari.

(CC BY-NC-SA 3.0) lezione - italiano by [lagrammaticaitaliana.it](https://www.lagrammaticaitaliana.it)

<https://www.lagrammaticaitaliana.it>

Questa lezione e' stata realizzata grazie al contributo di:



Risorse per la scuola

<https://www.baobab.school>



Siti web a Varese

<https://www.francescobelloni.it>